

**Sperimentazione:**

*insegnanti:* Maria Cristina Borghi, Claudia Bugli, Giulia Capotorto, Barbara Degni, Elvira Fochi, Elisabetta Grasselli, Giovanna Iusi, Morena Levrini, Angela Marcianti, Gabriella Massari, Michela Mezzanotte, Sabrina Morini, Lorella Quarta, Patrizia Riccò, Mariarita Ruoizzi, Carla Sottanella, Anna Vitiello

*Facilitatori, educatori e tirocinanti:* Elena Burani, Irene Ferrari, Ilaria Frese, Francesca Mattioli, Giulia Montavoci, Simone Oliva, Eleonora Segaria, Ilaria Taddei, Francesca Tamagnini, Giorgia Tosi

*Borsiste:* Claudia Borghetti, Stefania Ferrari.

*Coordinamento scientifico:* Gabriele Pallotti

*Redazione del testo:* Stefania Ferrari e Gabriele Pallotti, sulla traccia di alcuni testi redatti da Claudia Borghetti e Fabiana Rosi.

## Un percorso per riflettere sulla lingua parlata e sulla lingua scritta.

*Classi terze, quarte e quinte della scuola primaria*

*Classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado*

## La fabbrica di cioccolato

---

### Introduzione

La sperimentazione è stata condotta nel secondo quadrimestre dell'A.S. 2016-2017 in diverse classi di scuole primarie e secondarie di primo grado del Comune di Reggio Emilia: due classi quarte della scuola primaria Agosti, una classe terza della scuola primaria "Collodi", una classe quinta della scuola primaria "Gavassa", due classi terze della scuola primaria "Morante", due classi terze della scuola primaria "Premuda", una classe terza della scuola primaria "Sant'Agostino", in una classe quinta della scuola primaria "San Giovanni Bosco", in una classe prima e in tre classi seconde della scuola secondaria "Da Vinci", in una classe prima e in due classi seconde della scuola secondaria di primo grado "Einstein", in una classe seconda della scuola secondaria di primo grado "Fermi", in una classe seconda della scuola secondaria "Galilei".

L'obiettivo generale del percorso è mettere in luce le caratteristiche dei diversi canali comunicativi, e in seguito far riconoscere gli elementi a cui è necessario prestare attenzione quando si racconta per iscritto e apprezzare i vantaggi che la parola scritta offre rispetto a quella parlata. La sperimentazione mira a formare e/o potenziare negli alunni forme di consapevolezza metalinguistica e metacomunicativa che consentano loro di diventare osservatori di fatti linguistici, con particolare riferimento a ciò che caratterizza la lingua scritta rispetto a quella parlata, e la lingua letteraria rispetto a quella spontanea. Tutte le attività linguistiche e comunicative proposte adottano una modalità induttiva, attiva e *learner-centred*. A partire dall'osservazione delle similitudini e delle differenze tra la propria produzione orale e quella scritta, e tra i propri testi narrativi e la corrispondente versione letteraria, gli alunni sono accompagnati in attività di riflessione linguistica finalizzate a migliorare le loro abilità di produzione orale e scritta. Più in dettaglio, gli allievi sono guidati a:

- ↗ osservare la lingua e organizzare i fenomeni in macro-categorie;
- ↗ confrontare diversi codici, orale, scritto e letterario;
- ↗ individuare elementi utili per una narrazione efficace;
- ↗ preparare un progetto di testo (scaletta);
- ↗ produrre un testo narrativo;
- ↗ revisionare le proprie produzioni o quelle dei compagni.

## Il percorso in breve

<b>Attività 1</b>	Visione dell'estratto video da <i>La fabbrica di cioccolato</i> di Tim Burton (2005), minutaggio 01.12.30 - 01.17.23 Racconto individuale scritto ( <i>pre-test</i> )
<b>Attività 2</b>	Visione dell'estratto video Racconto individuale orale Trascrizione della propria registrazione
<b>Attività 3</b>	A coppie, confronto tra racconto orale e racconto scritto, a partire dalle produzioni di un allievo (selezionate dall'insegnante) Annotazione degli elementi comuni e diversi
<b>Attività 4</b>	Individualmente, confronto tra il proprio racconto orale e la propria versione scritta della storia Annotazione degli elementi comuni e diversi
<b>Attività 5</b>	A grande gruppo, condivisione delle osservazioni emerse nelle attività precedenti e riorganizzazione in categorie linguistico-testuali, anche con l'aiuto del docente
<b>Attività 6</b>	Lettura rapida in gruppo del testo <i>La fabbrica di cioccolato</i> di Dahl Scrittura di un testo di gruppo "come fossimo romanzieri"
<b>Attività 7</b>	A coppie, confronto tra il testo di gruppo e il testo di Dahl Annotazione degli elementi comuni e diversi A grande gruppo, condivisione sulle osservazioni emerse e riorganizzazione in categorie, anche con l'aiuto del docente Revisione dei testi di gruppo (senza riscrittura)
<b>Attività 8</b>	A coppie, revisione e riscrittura dei testi scritti prodotti nell'attività 1
<b>Attività 9</b>	Visione dell'estratto video dal film di animazione <i>Tarzan</i> di Chris Buck e Kevin Lima (1999), minutaggio 00:14:21-00:19:34 Racconto individuale scritto ( <i>post-test</i> )
<b>Riflettiamo sul percorso</b>	Riflessioni su ciò che si è imparato durante il percorso

### NOTA BENE:

Per suggerimenti operativi sullo svolgimento delle attività (gestione del lavoro di gruppo, organizzazione delle attività di revisione e riscrittura del testo, ecc.), si consulti il documento "Indicazioni e suggerimenti" (<http://interlingua.comune.re.it/wp-content/uploads/2017/07/Indicazioni-e-suggerimenti.docx>), che si riferisce ad aspetti comuni a diversi percorsi del progetto "Osservare l'interlingua".

Per indicazioni pratiche rispetto alla gestione delle fasi di stesura del progetto di testo (o scaletta) si consulti il documento "[Indicazioni sul lavoro di progettazione del testo](#)" tra i materiali allegati al percorso.

## L'articolazione del percorso

### Attività 1 e 2: Raccolta dei testi iniziali

Le attività 1 e 2 sono dedicate alla raccolta di un testo narrativo scritto e orale, che costituiscono il punto di partenza della fase più operativa del percorso. Lo stimolo video utilizzato è la sequenza "Veruca nella stanza delle noci" tratta da *La fabbrica di cioccolato*, di Tim Burton (2005) della durata di circa 5 minuti (Minutaggio: 01.12.30-01.17.23). Il video è disponibile anche sul canale Youtube Osservare l'interlingua, <https://www.youtube.com/watch?v=SdTEoeaO1II>

La raccolta dei testi individuali, oltre che essere il punto di avvio del percorso, è utile anche per fare una valutazione delle competenze acquisite e delle competenze in formazione, permettendo di: a) individuare i bisogni linguistici prioritari, i più diffusi nella classe, su cui concentrare l'attenzione durante l'attività didattica; b) poter confrontare le competenze linguistiche degli allievi a inizio e a fine sperimentazione.

#### Narrazione scritta

L'insegnante invita gli alunni a guardare attentamente il filmato per 2 volte, anticipando che ciascuno studente dovrà poi scrivere un testo che racconta il video a un insegnante che non l'ha mai visto e che non conosce il film. I loro testi non riceveranno un voto. Nel caso in cui gli allievi facciano domande sul contenuto del video, o chiedano aiuti per la redazione, è bene rispondere che il testo dovrà riportare una loro versione della storia, del tutto libera e spontanea, senza interventi da parte dell'insegnante. L'attività non ha un tempo determinato, i bambini sono liberi di decidere come affrontare il compito (se scrivere o meno una brutta copia, se produrre o meno una scaletta, ecc.). Il docente mantiene in questa fase un atteggiamento di osservazione.

#### Narrazione scritta - Esempi

<i>Classe terza - scuola primaria</i>	<i>Classe prima - scuola secondaria</i>
Villi vuonca e la fabrica di cioccolato Cera una volta una bambina di nome Verruca ed era andata ha vedere una fabrica di scoiattoli che rompevano le noci. E Verruca voleva uno scoiattolo ha tutti i costi e chiese al suo papa, mi prendi uno scoiattolo!? suo padre rispose, vabene Verruca, e chiese al proprietario, quanto costa uno scoiattolo? E il proprietario rispose, non sono in vendita, e allora Verruca con tono arrabbiato disse, allora melo prendero dasola,. si avvicinò a uno scoiattolo e lo scoiattolo e tutti gli altri scoiattoli le saltarono addosso la portarono in un inceneritore.	Nella fabbrica di Willy Wonka ci sono degli scoiattoli che sgusciano le noci, invece le noci guaste, le buttavano per un lungo tubo che portava all'inceneritore. I bambini, i genitori/nonni e il signor Wonka arrivarono a questo reparto e il papà di Verruca chiese al signor Wonka: "Perché scoiattoli e non umpalumpa?". Il signor Wonka gli rispose: "Perché sono appositamente addestrati per sgusciare le noci senza rompere il gheriglio". Verruca chiese al papà: "Voglio uno di quegli scoiattoli!" E il papà rispose: "Ma non hai già abbastanza animali?" e infatti ne aveva molti ma Verruca controbatte. Allora il papà disse: "Va bene, ti prenderò uno scoiattolo!!" e Verruca però rispose: "Io voglio uno scoiattolo addestrato come quelli!". Il papà chiese al signor Wonka: "Quanto vuole per uno scoiattolo, qualsiasi prezzo". A questo punto il signor Wonka rispose: "Non sono in vendita!" Verruca disse al papa: "Se non me lo prendi

	tu, me lo prenderò io!”. Infatti andò giù per le scale, guardò tutti gli scoiattoli e si diresse verso quello che aveva scelto; ma questo fece un verso per richiamare tutti gli altri scoiattoli per attaccare Verruca. Tutti gli scoiattoli la presero e la buttarono per terra (immobilizzata). Uno scoiattolo gli salì sopra e toccò la testa (pensando che era una noce) e sentì che era “guasta” e quindi tutti gli scoiattoli la buttarono nel tubo. Il papà chiese al signor Wonka: “Dove porta il tubo?” e lui rispose: “All’inceneritore che è acceso solo il martedì” ed era martedì!
--	--

### **Narrazione orale**

Nella lezione successiva gli alunni raccontano oralmente la storia contenuta nel filmato a una persona che non la conosce e che non ha mai visto il film. Dopo aver guardato un'altra volta il video, i bambini raccontano oralmente la storia e si registrano. Questa fase può essere condotta chiedendo la collaborazione di un collega, un tirocinante o un educatore. Per ottenere registrazioni chiare e comprensibili si consiglia di far svolgere l'attività fuori dall'aula. Anche in questo caso chi ascolta la storia limita al massimo i suoi interventi, anche quando l'alunno ha difficoltà a esprimersi o a proseguire. L'attività ha lo scopo di rilevare ciò che l'allievo sa fare con la lingua e come affronta le eventuali difficoltà. Di nuovo, è importante assicurare circa lo scopo osservativo dell'attività e la conseguente mancanza di voti.

Una volta raccolti i file con le registrazioni orali, l'insegnante trascrive il parlato o coinvolge gli studenti nella trascrizione delle loro parole. Quest'ultima attività è estremamente utile per gli alunni, in quanto permette loro di riascoltarsi con attenzione e di riflettere sulle specificità del discorso orale.

### **Indicazioni per la trascrizione**

#### *La trascrizione al computer dei testi scritti*



Nel riportare su file i testi scritti degli allievi è importante registrare tutte le parole dei testi, incluse le auto-correzioni, così come sono, senza effettuare alcuna revisione. E' importante rispettare l'uso delle maiuscole, della punteggiatura e degli a capo, riportando ciò che è stato effettivamente impiegato dagli studenti. una volta trascritto il testo. Per facilitare il successivo lavoro di analisi da parte degli allievi, può essere utile numerare le righe, usando l'apposita funzione dell'editor di testo.

#### *La trascrizione dei testi orali*

Trascrivere il parlato significa riportare per iscritto esattamente tutto ciò che il parlante dice, quindi non solo le parole, ma anche le false partenze, gli allungamenti vocalici e i fenomeni prosodici. Per quanto riguarda questi ultimi, è importante notare che nell'orale esistono pause e profili intonativi

(intonazioni ascendenti, discendenti, piatte, ecc.) che vanno indicati con simboli specifici, da non confondere con i segni di punteggiatura, che servono per segmentare i testi scritti. E' stato perciò sviluppato un sistema di trascrizione che rappresenta diversi fenomeni tipici del parlato senza far uso alcuno dei segni di punteggiatura. In questo modo, si porta l'attenzione degli alunni sulle caratteristiche specifiche dell'oralità, e si scoraggia l'identificazione di punteggiatura e intonazione, che è alla base di innumerevoli errori e fraintendimenti, quali ad esempio le virgole che separano soggetto e predicato solo perché rappresentano una pausa intonativa; oppure la spiegazione, del tutto infondata, del punto come 'pausa più lunga' della virgola. Riportiamo le indicazioni di trascrizione fornite agli alunni; una versione si trova anche nel file dei [materiali allegati](#) al percorso.

Come trascrivere		
Significato	Esempio	Simbolo
interruzione di una parola	parol-	-
allungamento di un suono	parolaaa	[lettera ripetuta]
espressioni dubbie (di cui non siamo sicuri)	(parola)	( )
espressioni incomprensibili o che non si sentono	(xxxx)	(xxxx)
descrizioni di gesti e suoni (tutto ciò che non riguarda le parole)	((ride))	(( ))
intonazione discendente, conclusiva	parola ↓	↓
intonazione continuativa, sospesa	parola →	→
intonazione ascendente, interrogativa	parola ↑	↑
pausa breve	parola.. parola	..
pausa media	parola... parola	...
pausa lunga	parola.... parola	....
tutti i suoni che non sono parole	eh poi il signore hmm va fuori ↓	eh, hmm, tch

**!** poiché i testi prodotti dagli allievi costituiscono il punto di partenza per le fasi più operative del percorso, si consiglia agli insegnanti di raccogliarli e conservarli con cura. Per agevolare le tappe di lavoro successive è utile trascrivere i testi scritti e orali al computer.

**!** La trascrizione della propria registrazione è risultata essere un'attività apprezzata dagli studenti, si consiglia quindi, quando possibile, di far fare loro una prima trascrizione, anche come compito a casa. Quando si trascrive infatti si ha modo di prestare la massima attenzione alle parole, molto più di quanto avviene per chi ritrova il proprio testo già trascritto. E' importante in questo caso chiarire ai bambini che l'obiettivo è riportare su carta con precisione ciò che è stato effettivamente detto, senza apportare modifiche. E' comunque utile un controllo anche da parte del docente, per evitare che gli alunni "auto-correggano" il loro parlato, oltre

**che per verificare l'effettiva annotazione nella trascrizione di fenomeni caratteristici della lingua orale, quali pause, false partenze, ecc.**

Narrazione orale - Esempi	
Classe terza - scuola primaria	Classe prima - scuola secondaria
<p>Allora .. succede che c'è una bambina→ che va a una mostra di ..degli scoiattoli che rompono le noci↓... el.. eeil.. e la bambina .. vuole unooo scoiattolo e il suo papà gli dice che ha già tanti animali↑ in casa↓.. e poi la bambina chiede al papà di prendergli uno scoiattolo e però non dice uno scoiattolo normale↓.. dice uno scoiattolo addestrato→ e poi il papà chiede aal .. proprietario .. se sono in vendita eee gli ha chiesto anche se hanno un prezzo↓ e poi il proprietario diceee .. alla b- .. al padre che non sono in vendita↓ gli scoiattoli↓ e quindi→.. il pap- .. la bambina dice al suo papà che se non andrà a prenderlaaa .. a prendereeee il .. lo scoiattolo il suo papà→ lo va a prendere lei e poi .. scende dal palco dal palco quelloo .. per vedere gli scoiattoli↓ e poi sceglie di prendere uno scoiattolo↓.. il suo papà la chiama tante volte→ però lei non .. non ascolta e poi il proprietario .. pure lui lo chiama e dice chee non deve toccare la noce dello sc- .. dello scoiattolo perché se no lo farà arrabbiare e quindi .. laaa .. la bambina non ascolta e p- e prova a prend- (xxxx) prima.. poi gli scoiattoli guardano tutti la bambina e la bambina va a pren- vuole prend- ... è andata a prendere uno scoiattolo↓... e poi quando lo stava per prendere gli .. quello scoiattolo e tutti gli altri l'hanno inseguita e gli sono saltati addosso e l'han- e hanno e l'hanno bloccata e poi ... hanno... uno scoiattolo→ ha .. ha cercato di capire se quella lì era una noce guasta o non era una noce guasta↓ e poi .. illl ... il proprietario dice chee .. sembra che è guasta e quindi gli scoiattoli la portano nell ... nel buco della spazzatura e illl .. papà di .. della bambina gli chiede .. maa ... al proprietario .. ma dove .. dove porta il ..lo scarico dei rifiuti e il.. e il .. proprietario dice→ porta all'inceneritore e quindi il papà cerca diiii .. uscire dal palco dove si guardavano gli scoiattoli e.. e prendere la bambina .. però non fa in tempo e gli scoiattoli la buttano nell .. nell'inceneritore↓.. e poi rivanno ai loro posti ehh .. e ricominciano a spaccare le noci↑</p>	<p>l..bambini e il signorrr.. Willi Wonka↑... arrivano dove ci sono gli..scoiattoli → cheee ... eh hmm sono addestrati proprio peeer .. rompere le noci↓ senzaaa ehm rompere il gheriglio → allora...eh..la..ragazzinaaa↑ ..eh dice a suo padre che vuole uno ehm... scoiattolo↑ uno di queglii scoiattoli→ e il padre gli risponde ... eh cheee.. ha già abbastanza animali↑ infatti... ce ne aveva molti...ehm eeee poi il padreeee ehm .. dice .. ti comprerò lo scoiattolo ↓ e .. lei.. poi risponde.. ehm.. ma io voglio uno di queglii scoiattoli↓ allora il papà chiede..ehm al signor willy wonka.. qualsiasi prezzo per per per... quel- alcuni scoiattoli→ per gli scoiattoli e... lui .. ehm ... il il il signor willy wonka dice... che non sono in vendita→.. perciò la ragazzina→... va↓... scende le scale↓... eh arriva dove ci sono tutti gliiii gli scoiattoli eeeee li guarda tutti poi va verso unooooo uno scoiattolooo ehm poi diciamo che uno scoiattolo eee ehm fa un verso↑ come per direee di attaccare la ragazzina↓ infatti ehm tutti gli scoiattoliii vanno sopra di lei↓ poi la mettono a terra↓ ehm...diciamo.. la immobilizzano↓... ehm... uno scoiattolo va sopra di lei→ e... sente... se se se .. la noce è guasta→... cheee.. quindi non c'è il gheriglio↓ ed era guasta↓ le noci guaste andavano dentro un tubo↓ dove il martedì era accesoooo il il il l'inceneritore</p>

### **Facciamo il punto**

Una volta concluse le attività di raccolta dei testi scritti e orali degli allievi, l'insegnante *può fare il punto* dedicando 10-15 minuti alla condivisione a grande gruppo. La domanda stimolo potrebbe essere: *Per voi è più semplice raccontare il video oralmente o per iscritto? Perché?*

Di seguito si riportano alcune delle riflessioni emerse in una classe seconda della scuola secondaria di primo grado.

### **Classe seconda - scuola secondaria - facciamo il punto**

#### ***Per voi è più semplice raccontare il video oralmente o per iscritto? Perché?***

Lo scritto è stato più facile perché ti scrivi delle idee da parte e poi fai il testo.

Per me è più facile registrare perché quando parli è tutto più immediato e spontaneo.

Scrivere è una cosa che si può fare semplicemente perché hai del tempo e puoi pensare. Registrare è difficile perché devi spiegarlo a voce.

E' più facile scrivere perché mentre registri parli più veloce e le idee devono essere più veloci.

Forse a volte è più facile scrivere anche se bisogna stare attenti ai tempi verbali, alla struttura della frase però comunque... però scrivere a me viene abbastanza sciolto...perché anche parlando ci si può sbagliare, è vero che puoi dire tutto quello che pensi però... per ognuno è diverso

Per me è più facile parlare... però parlando si può sempre sbagliare invece scrivendo puoi correggere, cambiare le cose... però per me è più facile parlare. Non puoi scrivere tutto quello che ti viene in mente perché non avresti tempo, invece parlando puoi dire più cose.

Per me è più facile parlare perché è una comunicazione più veloce e dettagliata...  
Il parlato è peggio, meno strutturato, nello scritto stiamo più attenti ai tempi verbali, agli errori di grammatica.

Per me è più facile parlare piuttosto che scrivere perché a volte quando scrivo mi dimentico delle cose, poi dopo è più facile anche come grammatica.

A me è piaciuto più scriverlo perché quando racconto non mi piace, cioè è stato più difficile parlare, si mi sono un po' agitato.

### **Attività 3: confronto tra oralità e scrittura su testi campione**



L'attività 3 è dedicata a un primo confronto tra un testo orale e un testo scritto, uguali per tutti, selezionati dal gruppo di lavoro perché più funzionali allo scopo, ossia identificare le differenze tra lingua parlata e lingua scritta. I testi campione variano tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado e si trovano anche nel file dei materiali allegati.



### Scritto vs Orale – Testi campione per la scuola primaria

Trascrizione testo orale	Testo scritto
<p><b>Orale</b></p> <p>Il signor Wonka ee la suam combriccola↓ d d .. ehmm entrano in una stanza dove ci sono scoiattoli↓ che stanno sgusciando noci↓ .. allora↑ e- Veruca gli sembrano molto carini→ ne vuole uno↑ .. il p- il p- il padre dice che ha già molti altri sc- molti altri animali↑ quindi↑ eh .. ehmm .. gli dice che non dovrebbe comprarlo↓ allora lei digli fa un elencoo moltoo grosso di tutti gli animali che ha .. maaa↑ .. eh hmm ne ne vuole comunque uno↓ allora eh il padre di Veruca gli dice un pre- gli chiede un prezzo↓ ma il signor Wonka dice che noon poteva comprarne uno↓ allora .. Veruca→ sii m- entra da sola nella stanza .. degli scoiattoli↓ ap- appena eh pr- allunga le mani per prendere uno scoiattolo↑ eh lo scoiattolo e gli altri scoiattoli↑ eh gli vanno addosso→ .. poi↑ hmm gl- la mettono per terra↓ .. allora↑ n- non riesce Veruca non riesce più .. ad alzarsi↓ quindi↑ gli picchietta sulla testa→ per capire se è marcia↓ .. e allora capisce che è una noce marcia→ e la buttano nello scarico dei rifiuti→ eh che porta all'inceneritore↓</p>	<p><b>Scritto</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1 Charlie buccett e il signor Wonca si dirigono nella stanza delle noci dove Veruca</li> <li>2 solt vede gli scoiattoli. Ne vuole uno e chiede a suo padre di pendergliene uno. Però il</li> <li>3 signor Wonca dice di no. Allora Veruca scavalca il cancelletto e entra nella stanza.</li> <li>4 Quando vede uno scoiattolo vuole prenderlo ma lo scoiattolo scappa dalla sedia poi</li> <li>5 gli altri e si dirissero verso di lei. La misero a terra poi uno scoiattolo le picchetto</li> <li>6 sulla testa. Infine la buttarono dentro a un tubo dei rifiuti.</li> </ol>

### Scritto vs Orale – Testi campione per la scuola secondaria di primo grado

Trascrizione testo orale	Testo scritto
<p><b>Orale</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1 In pratica abbiamao visto questa scena↑ in cui.. c'è questa ragazza di nome</li> <li>2 Verruca→ ee questa ragazza qui arriva con con l'altro gruppetto di ragazzi .. in</li> <li>3 questa stanza piena di scoiattoli che sgusciano noci→ eeeh cioè sgusciano le noci↓</li> <li>4 e invece .. quelle guaste le buttano nell'inceneritore↓ eeeh beh↑ in pratica hmm il</li> <li>5 signor Willy si spiega cheee .. ehmm gli scoiattoli sgusciano noci e- e tengono</li> <li>6 quelle che van becene↑ mentre quelle che non van bene le buttano nell'inceneritore↑</li> <li>7 ((sorride)) eeeh allora hm il padre di Veruca chiede al signor Willy il perché</li> <li>8 usasse gli scoiattoli invece degli Umpa Lumpa esseri strani trovati da qualche parte</li> <li>9 dal signor Willy↑ e allora questo signor Willy risponde dicendo che gli scoiattoliii</li> <li>10 riescono a sgusciare la noce senza rovinare una parte della noce di cui ora non so il</li> <li>11 nome↓ eeeh quindi ... (xxx) e allora Verruca chiede al p- dice al padre che vuole</li> <li>12 uno scoiattolo↓ .. il padre dice ok↑ ti comprerò uno scoiattolo↓ .. ma allora la</li> <li>13 ragazzina dice no io voglio uno scoiattolo addestrato→ uno di questi qua che sono-</li> <li>14 perché gli scoiattoli presenti nella stanza erano addestrati↓ e allora il padre di</li> <li>15 Veruca chiede al signor Willy quantoo vollesse per uno scoiattolo↓ il sign- il</li> <li>16 signor Willy rispose dicendo che gli scoiattoli non erano .. in vendita→ eeeh quindi</li> <li>17 Verruca ehmm si arrabiò ehm scavalcò cioè si scavalcò↓ ... in poche parole il</li> <li>18 cancelletto→ eeeh .... eeeh beh andrò andò a prendere uno scoiattolo ma solo chee</li> <li>19 quando si avvicinò cioè .. lo scoiattolo scappò ((ride)) insieme a tutti gli altri↑ eeeh</li> <li>20 e boh l'aggreirono .. eeeh uno scoiattolo le saltò sul petto↑ leee diciamoo .. colpi la</li> <li>21 fronte due o tre volteee ripetute e .. s'accorse che era una noce guasta eeeh la mollò</li> <li>22 cioè con gli altri scoiattoli la trascinò .. nel nell'inceneritore↓</li> </ol>	<p><b>Scritto</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1 Verruca, suo padre e altri ragazzi che avevano avuto l'opportunità di venire alla</li> <li>2 fabbrica entrarono nella sala di smistamento noci.</li> <li>3 La sala era piena di scoiattoli addestrati. Il padre di verruca chiese al proprietario</li> <li>4 della fabbrica "Willy wonca" perché usasse gli scoiattoli, e il signore rispose dicendo</li> <li>5 che era perché gli scoiattoli sgusciano la noce senza rovinarne l'interno.</li> <li>6 Verruca chiese al papà se poteva avere uno scoiattolo e allora il padre le fece una lista</li> <li>7 incredibile di animali che già aveva.</li> <li>8 Verruca rispose e disse ancora che voleva uno scoiattolo.</li> <li>9 Il padre rassegnato disse a Verruca che le avrebbe comprato uno scoiattolo</li> <li>10 addestrato.</li> <li>11 Il padre chiese al signor Wonca quanto voleva per uno scoiattolo, e lui disse che non</li> <li>12 erano in vendita e allora Verruca scavalco il cancelletto e si dirisse verso uno</li> <li>13 scoiattolo ma prima che lei lo prendesse lui salto giù e la aggredì insieme agli altri.</li> <li>14 Uno scoiattolo le salto addosso e le picchietto sulla fronte e fece un cenno agli altri</li> <li>15 che era guasto e loro la trasinarono verso l'inceneritore e la buttarono giù</li> </ol>

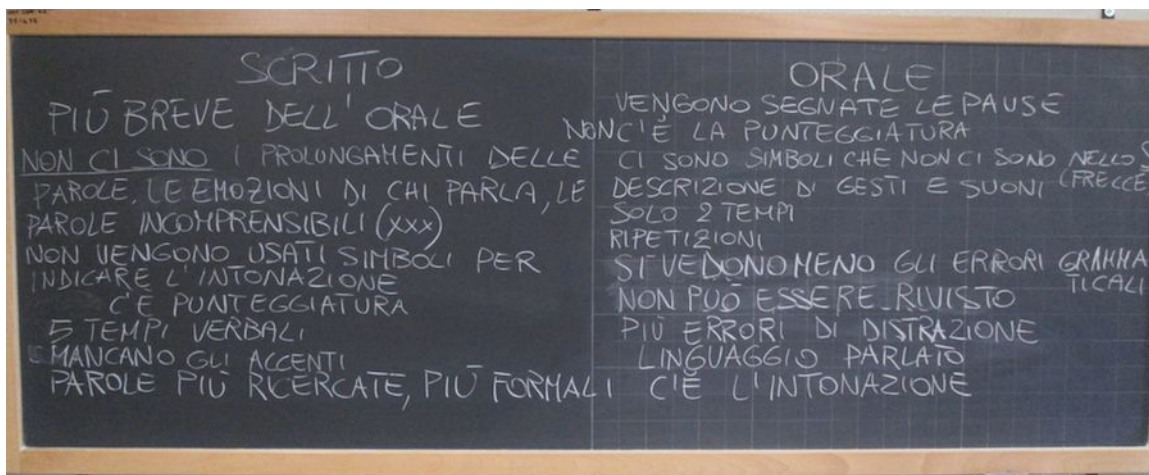
A piccolo gruppo o a coppie, gli alunni confrontano i due testi e annotano le somiglianze e le differenze che rilevano. Questa prima fase di lavoro è libera, ossia gli allievi non sono guidati dal docente, ma auto-selezionano gli aspetti linguistici a cui prestare attenzione.

**! Gli allievi devono essere messi nelle condizioni di esplorare e analizzare i testi, sentendosi liberi di riportare anche le osservazioni apparentemente più semplici, senza che vi sia la percezione di commenti giusti o commenti sbagliati, né si senta il bisogno di usare etichette**



linguistiche complesse.

**!** L'attività di confronto tra i due testi campione è un'attività di analisi linguistica. Gli studenti osservano fenomeni, non rilevano elementi giusti o sbagliati, punti forti o punti deboli degli esempi, né propongono miglitorie. La riflessione deve essere mirata all'individuazione delle differenze, intese come caratteristiche specifiche dell'oralità e della scrittura.



Concluso il lavoro a coppie, a grande gruppo gli allievi si confrontano e condividono le osservazioni fatte. L'insegnante raccoglie i risultati di questa prima analisi alla lavagna.

La tabella che segue riporta un esempio di un estratto della condivisione a grande gruppo registrata alla LIM in una classe terza della scuola primaria.

Classe terza - scuola primaria		
Scritto vs orale - Analisi testi campione - Estratto di condivisione a grande gruppo		
Gruppo	DIFFERENZE	SOMIGLIANZE
Gruppo 1	_ punteggiatura diversa	_ ci sono molte uguaglianze nei significati ma le parole sono diverse
	_ orale è più lungo	_ nei due testi Veruca vorrebbe uno scoiattolo
	_ due testi diversi nell'orale stiamo comunicando parlando	
	_ finale diverso	
Gruppo 3	_ orale ci sono delle frecce e dei puntini	_ significati uguali in entrambi i testi
	_ ci sono delle lettere in più	
	_ scritto ci sono meno lettere	
	_ orale ha più frasi	
Gruppo 5	_ orale ci sono prole a metà e nello scritto ci sono solo parole intere	
	_ orale è lungo e lo scritto è corto	_ non hanno un titolo
	_ il linguaggio è molto diverso perché non hanno usato parole uguali	

\_ nell'orale ci sono i *puntini* che continuano ( contrario pause)

La tabella che segue riporta invece le osservazioni raccolte in una classe seconda della scuola secondaria di primo grado.

<b>Classe seconda – scuola secondaria di primo grado</b>	
<b>Scritto vs orale – Analisi testi campione – Estratto di condivisione a grande gruppo</b>	
<b><i>Nello scritto ...</i></b>	<b><i>Nell'orale ...</i></b>
il testo scritto è testo più breve	nell'orale non c'è la punteggiatura ma ci sono simboli che allo scritto non ci sono (es. freccia per indicare l'intonazione)
nello scritto c'è la punteggiatura ma non ci sono i simboli per indicare l'intonazione	
nel testo scritto 5 tempi verbali	nell'orale ci sono solo 2 tempi verbali
nello scritto le parole sono più ricercate, più formali	nell'orale vengono segnate le pause
il testo scritto è più dettagliato	nell'orale si sentono le emozioni e i gesti di chi parla (ride...)
le frasi sono ordinate e strutturate	nell'orale ci sono più errori di distrazione
	nell'orale ci sono parole prolungate e incomprensibili (es. xxx)
	nell'orale ci sono ripetizioni
	all'orale si sentono meno gli errori di grammatica
	l'orale non può essere rivisto e corretto

### ***Facciamo il punto***

L'insegnante può ritenere utile in questa fase fermarsi e *fare il punto*, sia rispetto ai contenuti, che rispetto al processo di apprendimento. Per quanto riguarda il primo aspetto, a partire dalla rilettura in classe degli appunti condivisi alla lavagna, l'insegnante può guidare la classe nell'individuare le prime parole chiave, rappresentative delle caratteristiche fino a qui emerse (Ad esempio: *contenuto, lunghezza e precisione*). Per quanto riguarda il secondo aspetto, l'insegnante può chiedere alla classe di confrontarsi su ciò che è stato facile/difficile nello svolgere l'attività, oltre che stimolare l'individuazione di un apprendimento realizzato (*una cosa che ho imparato*).

### **Attività 4: confronto tra oralità e scrittura sui propri testi**



Dopo aver confrontato i due testi modello e aver eventualmente identificato delle prime macro-categorie di analisi, gli allievi ritornano sulle proprie produzioni scritte e orali e le confrontano, ripetendo sui propri testi l'attività svolta con i testi campione.

A ciascuno studente viene fornita la trascrizione del proprio racconto, orale e scritto. Se alcuni alunni non hanno prodotto uno dei due testi, possono lavorare in coppia sul testo di un compagno. Ciascuno studente annota le principali differenze che osserva nelle due versioni, scritta e orale, del racconto del film. L'attività anche in questo caso viene proposta come osservazione libera, così da permettere agli allievi di auto-selezionare gli aspetti linguistici a cui prestare attenzione, senza fornire categorie di analisi a priori. Conclusa l'attività di analisi, il docente guida la condivisione a grande gruppo.

Di seguito si riportano le osservazioni condivise a grande gruppo in una classe quarta della scuola primaria, estratti della conversazione a grande gruppo, e gli appunti alla lavagna di una classe seconda della scuola secondaria di primo grado.

<b>Classe quarta - scuola primaria</b>
<b>Scritto vs orale - analisi testi individuali - esempi di appunti dei gruppi</b>
<p><b>Gruppo A</b>            Nel testo scritto è più preciso, di quello orale, perché anche si spiegano meglio di personaggi. Quello scritto ha meno segni di quello orale.            Quello orale ha 7 righe in più di quello scritto.            L'orale ha più interruzioni di quello scritto.            Il testo scritto non ha virgole.            Il testo scritto ha tanti punti.            Nell'orale ci sono "vocali doppie".</p> <p><b>Gruppo B</b>            NELLA STORIA DETTA NON DICE CHI È CHARLIE BUCCHETT.            NELLA STORIA SCRITTA NON C'È LA PAROLA COMBRICCOLA.            NELLA STORIA ORALE CI SONO MOLTI SEGNI.            NELLA STORIA ORALE C'È SCRITTO CHE ENTRA NON NELLA STANZA DELLE NOCI INVECE NELLA STORIA SCRITTA DICE CHE SI DIRIGONO NELLA STANZA DELLE NOCI.            NELLA STORIA SCRITTA NELLA RIGA 3 DICE: CHE PERÒ IL SIGNOR WONCA DICE DI NO, ALLORA VERUCA SCAVALCA IL CANCELLO E ENTRA NELLA STANZA, INVECE NELLA STORIA ORALE, LA RIGA 3 C'È SCRITTO: IL P-IL P-IL PADRE DICE CHE HA GIÀ MOLTI ALTRI SC-MOLTI ALTRI ANIMALI.            NELLA STORIA ORALE CI SONO PIÙ RIGHE.            CHE NELLA STORIA SCRITTA DICE CHE LA BUTTANO DENTRO IL TUBO DEI RIFIUTI, INVECE NELLA STORIA ORALE DICONO CHE LA PORTANO DENTRO ALL'INCENERITORE.</p>
<b>Scritto vs orale - analisi testi individuali - condivisione a grande gruppo sulla LIM</b>
<p><i>Confrontando i testi scritti e raccontati abbiamo osservato che ...</i></p>

- IL TESTO ORALE È LUNGHISSIMO MENTRE LA STORIA SCRITTA SI LEGGE IN UN MINUTO CIRCA
- L'ORALE HA PIÙ INTERRUZIONI DI QUELLO SCRITTO
- NELLA STORIA ORALE CI SONO DELLE RIPETIZIONI, PERCHÉ DICE DELLE PAROLE PERÒ NON LE FINISCE
- IL TESTO SCRITTO È PIÙ LUNGO DI QUELLO ORALE
- LA STORIA SCRITTA È PIÙ PRECISA E DESCRITTA
- NEL TESTO ORALE CI SONO PIÙ ERRORI DEL TESTO SCRITTO
- NEL TESTO SCRITTO SI SPIEGANO MEGLIO I PERSONAGGI.
- NELLA STORIA ORALE C'È SCRITTO CHE **ENTRA** NELLA STANZA DELLE NOCI INVECE NELLA STORIA SCRITTA DICE CHE **SI DIRIGONO** NELLA STANZA DELLE NOCI.
- NELLA STORIA ORALE CI SI FERMA TANTO PER PENSARE ALLE COSE DEL FILM E NELLA STORIA ORALE CI SONO TANTE PAROLE CHE SI RIPETONO PIÙ DI DUE VOLTE E ALLORA NON SI CAPIVA NIENTE
- NELLA STORIA ORALE DICE CHE GLI SCOIATTOLI **NON SI POSSONO PRENDERE** INVECE NELLA STORIA SCRITTA C'È SCRITTO CHE **NON SONO IN VENDITA**
- NELLA STORIA SCRITTA DICE CHE C'ERANO TANTI SCOIATTOLI IN UNA FABBRICA, MENTRE NELL'ALTRA STORIA DICE CHE GLI SCOIATTOLI SGUSCIANO LE NOCI.
- NELLA STORIA SCRITTA SI CAPISCE MEGLIO IL RACCONTO CHE QUELLA DETTA
- NELLA STORIA SCRITTA DICE CHE LA **BUTTANO DENTRO IL TUBO DEI RIFIUTI**, INVECE NELLA STORIA ORALE DICONO CHE **LA PORTANO DENTRO ALL'INCENERITORE.**

### Classe seconda – scuola secondaria di primo grado

#### Scritto vs orale – analisi testi individuali – conversazione

A: nello scritto le parole sono diverse, più formali. Ad es.: padre-papà, settore-stanza, buccia-parte esterna, dipartimento-stanza

N: nello scritto c'è la punteggiatura, nell'orale ci sono segni di intonazione.

F: secondo me è più chiara la punteggiatura.

B: la punteggiatura è più chiara per tutti. Per me la punteggiatura è fondamentale, dà espressività al testo

G: si capisce di più con l'orale

D: le frasi nell'orale sono scritte malissimo

F: nel parlato le parole sono più improvvisate mentre nello scritto hai tempo per pensarle.

A: nello scritto le frasi sono più lunghe

*Beatrice*: quando parli non hai tempo per pianificare e quindi rispetti quello che hai appena detto. Lo scritto è più chiaro. In alcuni casi l'orale è molto simile allo scritto.

G: il mio orale è più comprensibile, io mi spiego e capisco meglio oralmente

#### Scritto vs orale – analisi testi individuali – condivisione alla lavagna

SCRITTO	ORALE
punteggiatura	ci sono simboli per l'intonazione, pause, suoni, parole prolungate
ricerca di parole più adatte, più formali	ci sono parole più generiche, più informali
sono più evidenti gli errori ortografici, morfologici le frasi sono più lunghe e meglio strutturate	frasi incomplete, frammentate
è più corretto perché si può rileggere e correggere nello scritto ci sono dei trucchetti per riguardare il testo che mi aiutano a migliorarlo...	ripetizioni e riformulazioni di un concetto, imprecisioni
c'è maggiore coerenza verbale, non ci sono salti tra tempi verbali, c'è maggiore correttezza nella scelta verbale	

in alcuni testi il contenuto è più chiaro, in altri orale e scritto si assomigliano, in rari casi è più chiaro l'orale	
<i>Alcuni ragazzi si sentono più sicuri ed "efficaci" nella comunicazione scritta perché possono rileggere, rivedere e correggere gli errori o quello che ho scritto o quello che ho espresso male...</i>	<i>Altri si sentono di padroneggiare meglio la comunicazione orale: "lo mi spiego meglio a voce e capisco di più una spiegazione orale, capisco meglio una lezione della prof. che un argomento del libro...poi posso fare domande..."</i>

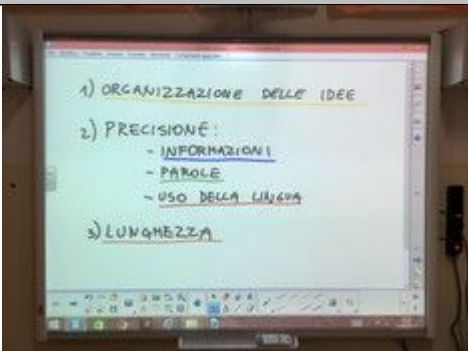

### Attività 5: dal confronto tra oralità e scrittura alla definizioni di categorie di analisi

Dopo aver raccolto le osservazioni emerse dagli studenti, riprendendo anche le osservazioni parziali dell'attività 4, l'insegnante guida la classe nell'identificazione delle categorie d'analisi.

Per la scuola primaria l'insegnante può accompagnare questa fase di lavoro nel seguente modo. Il docente propone alcune parole chiave, costruite a partire dalle osservazioni emerse dagli allievi: ad esempio, *organizzazione delle idee, precisione (di informazioni, parole, uso della lingua) e lunghezza*. La classe viene accompagnata in un'attività di riflessione sulle parole chiave individuate, in cui i bambini ne spiegano il significato e ne concordando uno condiviso.

Classe quarta - scuola primaria
Definizione delle categorie - conversazione
Definiamo la categoria "organizzazione delle idee": cosa significa?
I: vuol dire organizzarci per bene per mettere insieme le idee, oppure confronto tra le idee che uno ha
A: concordiamo con noi stessi sulle frasi che ci sono e che frasi dovremmo dire del video
M: vuol dire prepararci sulle idee, su questo che stiamo facendo
F: sono le idee che dopo hanno formato la storia
M: perché ogni film ha un'organizzazione

Successivamente i bambini stabiliscono a quale colore (e quindi parola chiave) può essere abbinata ciascuna delle loro osservazioni precedentemente raccolte alla LIM o alla lavagna. Per facilitare lo svolgimento del compito, l'insegnante può stampare le osservazioni registrate nell'attività 4, far colorare le frasi agli alunni, farle ritagliare e riorganizzare per categorie.

Classe quarta - scuola primaria	
Scritto vs orale - categorie di analisi	
	

Lo schema che segue riporta il risultato finale dell'analisi per una classe quarta della scuola primaria.

<b>Classe quarta - scuola primaria</b>
<b>Risultato dell'analisi dei testi individuali</b>
<p><b><u>Organizzazione delle idee</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nella storia orale ci si ferma tanto per pensare alle cose del film e nella storia orale ci sono tante parole che si ripetono più di due volte e allora non si capiva niente</li> <li>- L'orale ha più interruzioni di quello scritto.</li> <li>- Nella storia orale ci sono delle ripetizioni, perché dice delle parole però non le finisce</li> </ul> <p><b><u>Precisione</u></b></p> <p><b>Precisione delle informazioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La storia scritta è più precisa e descritta</li> <li>- Nella storia scritta si capisce meglio il racconto che quella detta</li> <li>- Nel testo scritto si spiegano meglio i personaggi.</li> <li>- Nella storia scritta dice che c'erano tanti scoiattoli in una fabbrica, mentre nell'altra storia dice che gli scoiattoli sgusciano le noci.</li> </ul> <p><b>Precisione delle parole</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nella storia orale c'è scritto che <b>entra</b> nella stanza delle noci invece nella storia scritta dice che <b>si dirigono</b> nella stanza delle noci.</li> <li>- Nella storia scritta dice che la <b>buttano dentro il tubo dei rifiuti</b>, invece nella storia orale dicono che <b>la portano dentro all'inceneritore</b>.</li> <li>- Nella storia orale dice che gli scoiattoli <b>non si possono prendere</b> invece nella storia scritta c'è scritto che <b>non sono in vendita</b></li> </ul> <p><b>Precisione nell'uso della lingua</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nel testo orale ci sono più errori del testo scritto</li> </ul> <p><b><u>Lunghezza</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il testo scritto è più lungo di quello orale</li> <li>- Il testo orale è lunghiiiiiiissimo mentre la storia scritta si legge in un minuto circa.</li> </ul>

Per la scuola secondaria, l'insegnante condivide con la classe alcune categorie d'analisi. Ad esempio, in una classe prima. Le categorie individuate sono state le seguenti:

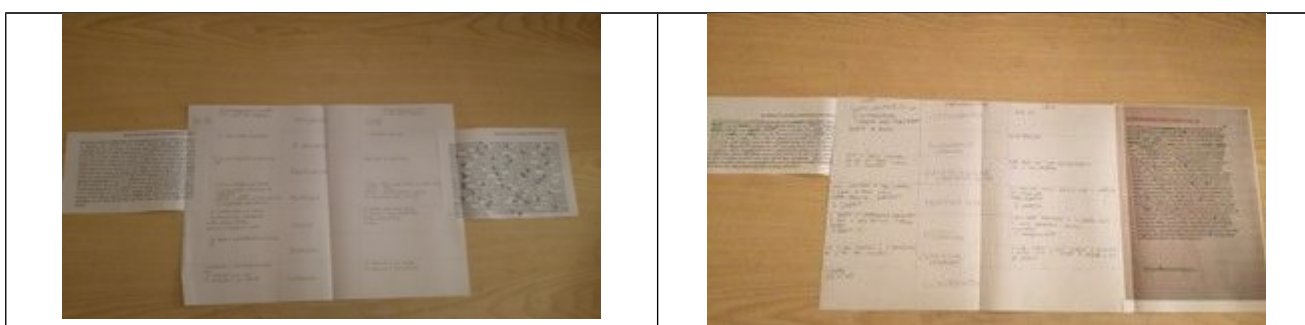
<b>Classe prima - scuola secondaria di primo grado</b>
<b>Scritto vs orale - categorie d'analisi</b>
CHIAREZZA/EFFICACIA della COMUNICAZIONE COMPLETEZZA DELLE INFORMAZIONI PIANIFICAZIONE/ORGANIZZAZIONE DEL TESTO LESSICO MODI E TEMPI VERBALI COSTRUZIONE DELLA FRASE→SINTASSI PUNTEGGIATURA E INTONAZIONE

Dopo la condivisione a grande gruppo e la definizione delle categorie di analisi, gli allievi sono invitati a ritornare sui propri testi e fare ricerche specifiche, individuando esempi o conteggiando fenomeni.



Ad esempio il docente può invitare gli studenti a cercare e contare:

- i verbi, con particolare attenzione ai tempi impiegati. Osservare: quali tempi? quanta variazione?
- le frasi complesse: ci sono frasi lunghe o corte? con quanti verbi? Osserviamo e cerchiamo alcune parole che accompagnano i verbi come *perché, ma, se, che, chiedere quanto, dire che, di/per/a/+verbo*, ecc. Dove c'è più varietà d'uso?
- le parole usate per: nominare Veruca, nominare Willy Wonka, nominare cosa fanno gli scoiattoli alle noci e alla ragazza. Osservare: quante e quali parole usiamo. Ripetiamo sempre la stessa parola o variamo? Usiamo parole generiche o precise? Parole comuni o complesse?
- quante informazioni: rispetto a una sotto-sequenza del racconto (ad esempio la parte finale in cui gli scoiattoli attaccano Veruca), osservare: quante e quali informazioni diamo nei due testi? Sono tutte informazioni importanti? In che ordine vengono date?



**!** *Per condurre in modo più efficace l'analisi può essere utile impiegare dei fogli A3, riportare al centro le categorie di analisi e lasciare a destra e a sinistra gli spazi per gli appunti, così come esemplificato nelle immagini sopra.*

**!** *Non è importante che l'attività venga svolta in modo esaustivo, ossia che gli allievi individuino tutti i tipi di differenze tra scritto e orale o tutte le categorie, con relativa etichetta meta-linguistica. Il docente nel condurre l'attività deve dare rilevanza al processo, rifacendosi sempre alle reali osservazioni della classe, aiutando gli studenti a categorizzare ciò che è effettivamente emerso, senza "imporre" riflessioni pre-costruite. Il punto di vista degli alunni è sempre prioritario.*

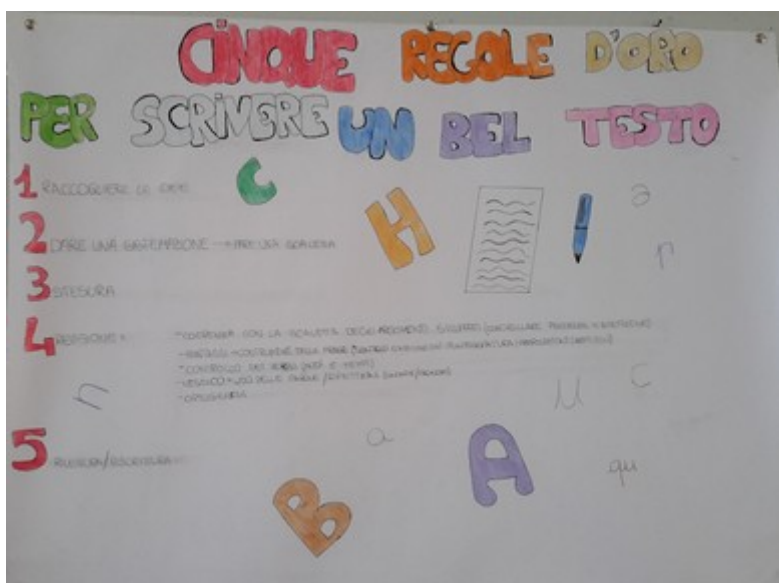
**!** *Può essere utile in questa attività dare dei tempi per le varie fasi di lavoro, così da riuscire a mantenere un certo livello di partecipazione di tutti, senza disperdere la motivazione. Non è necessario che tutti facciano sempre tutto. Sulla base del proprio livello di competenza, di volta in volta, ciascun allievo può riuscire ad analizzare tutto il proprio testo o concentrarsi su una parte in particolare. La condivisione a grande gruppo permette comunque a tutta la classe di cogliere gli aspetti importanti e comuni.*

**!** *Si consiglia di far osservare un fenomeno per volta e riportare poi gli allievi a una condivisione di classe. Mentre gli studenti analizzano i propri testi, l'insegnante aiuta gli studenti più deboli.*

**! L'insegnante supporta il lavoro dei gruppi o degli allievi più deboli anche accompagnandoli individualmente nelle attività di analisi dei testi. Per fare questo, può anche documentarsi sulla vasta letteratura scientifica esistente sui rapporti tra oralità e scrittura. Tra i materiali allegati al percorso, si trova un estratto da una dispensa universitaria, in cui il tema è trattato in modo molto sintetico.**

### Facciamo il punto

Al termine dell'attività, l'insegnante guida gli studenti a *fare il punto* rispetto a quanto emerso. Insieme si riflette su alcuni aspetti da ricordare quando si racconta oralmente o per iscritto. Si possono invitare gli allievi ad annotare le regole per scrivere o parlare bene.



### Classe seconda – scuola secondaria di primo grado

#### Le regole per scrivere un buon testo (sintesi alla lavagna)

Quali sono, secondo voi, le "regole" da seguire per scrivere un "buon" testo, un testo chiaro ed efficace?

- Raccogliere le idee
- Dare una sistemazione, ordinare le informazioni in una *scaletta*
- Fare una prima Stesura del testo
- Verificare la coerenza con la scaletta e l'efficacia degli argomenti sviluppati. Ci sono tutti gli argomenti? Sono espressi in modo chiaro? Controllare se ci sono ripetizioni, se il testo è ridondante
- Revisione linguistica (un aspetto alla volta, "così ti concentri di più su una cosa")
  - Costruzione della frase/sintassi: controllo legami (congiunzioni, articoli, preposizioni, connettivi, articoli...) punteggiatura
  - Verbi, controllo tempi e modi
  - Lessico (uso delle parole, ripetizioni)
  - Ortografia
- Rilettura e riscrittura in bella copia

## Attività 6: Scrittura di un testo “come fossimo romanzieri”

L'insegnante propone la lettura di alcune pagine del romanzo di Dahl, *La fabbrica di cioccolato* (pp-143-148; si trovano anche tra i [materiali allegati](#) al percorso), in cui si narra la stessa sequenza rappresentata nel film. La lettura può essere fatta individualmente degli allievi, o anche a voce alta dal docente. Questa seconda scelta può aiutare i lettori più giovani o i lettori meno competenti ad affrontare il testo. In ogni caso è consigliabile animare la lettura e le diverse voci del testo e lasciare poi qualche minuto per una rilettura individuale. Terminata la lettura, l'insegnante ritira le copie del testo e chiarisce le consegne del compito di scrittura.

Gli studenti, in gruppi di 3-4, devono produrre un testo scritto che racconta la sequenza “Veruca nella stanza delle noci” così come farebbe un romanziero. Dopo aver concordato e realizzato il progetto del testo, gli studenti prima redigono individualmente una parte del testo, poi nuovamente in gruppo rivedono e confezionano il testo finale.



Di seguito si riportano due esempi di testi prodotti dai gruppi, il primo realizzato in una classe terza della scuola primaria, il secondo in una classe prima della scuola secondaria di primo grado.

### Classe terza - scuola primaria

#### Testo di gruppo - Come fossimo romanzieri - Esempio

##### *La scaletta*

Willi wonca e gli altri entrano nella stanza.  
Inizia una conversazione.  
Veruca si arrabbia.  
Veruca scavalca il cancello.  
Veruca cerca uno scoiattolo.  
Gli scoiattoli attaccano Veruca.  
Gli scoiattoli buttano Veruca nell'inceneritore.

Willi wonca fa entrare dei suoi amici nella fabbrica di cioccolato, gli amici di Willi wonca entrano in una stanza con cento scoiattoli.

Una bambina di nome Veruca vuole uno scoiattolo e disse a Willi wonca << Posso pendere uno di quelli scoiattoli , Willi wonca le risponde di no allora Veruca si arrabbia. Poi Veruca scavalca il cancello per prendere uno scoiattolo.

Ma quando Veruca sta per prendere uno scoiattolo tutti gli scoiattoli le vanno addosso. Poi novantanove scoiattoli la trattengono e uno gli da le nocche in testa per vedere se era guasta o no.

Dopo il papà di Veruca chiede a Willy wonka << Mi potrebbe cercare le chiavi per aprire il cancelletto>>?

Willy wonka si mette a cercare le chiavi per il cancelletto, ma intanto gli scoiattoli stavano per

buttare Veruca nell'inceneritore Veruca chiede << Aiuto mi potete aiutare>> ma gli scoiattoli non la ascoltano e la buttano nell'inceneritore.

### Classe prima - scuola secondaria di primo grado

#### Testo di gruppo - Come fossimo romanzieri - Esempio

##### TESTO

Continuando il viaggio nella fabbrica di cioccolato, il gruppo di bambini e genitori, insieme al signor Wonka arrivano alla stanza degli scoiattoli.

Il gruppo era formato da Charlie, Veruca, la signora Salt, il signor Salt, il nonno di Charlie, Mike Tivù e suo padre.

Guardando gli scoiattoli rompere le noci il signor Salt chiede al signor Wonka perché non ha scelto gli umpa-lumpa. E il signor Wonka rispose: "Perché solo gli scoiattoli sgusciavano le noci senza rompere il gheriglio". Veruca affascinata da questi scoiattoli chiede a sua madre: "Voglio uno scoiattolo, comprami subito uno scoiattolo!". E la madre di Veruca rispose: "No, hai abbastanza animali!" ma Veruca controbatté dicendo: "Ma no mamma, non è vero ho solo due cani, quattro gatti, sei coniglietti, due cocorite, tre canarini, un pappagallo verde, una tartaruga, una vasca piena di pesci rossi, una gabbrietta di topolini bianche e un criceto rimbambito". Però la madre di Veruca le disse: "Va bene ti compro uno scoiattolo". Ma Veruca rispose: "Io voglio uno scoiattolo addestrato come quelli!". E il padre chiede a Wonka tirando fuori un portafoglio pieno zeppo di banconote: "Mi dica qualsiasi prezzo per uno scoiattolo". Ma il signor Wonka rispose: "Non sono in vendita!". Allora Veruca arrabbiata disse a suo padre. "Se non me lo prendi tu me lo prendo da sola".

Quindi scese le scale e andò verso uno scoiattolo. Questo, però scappò, e insieme agli altri immobilizzarono, poco alla volta, Veruca per terra.

Uno scoiattolo salì su di lei e le picchiò la testa e sentì se era una noce buona o cattiva. Era cattiva quindi la buttarono in un tubo che era il tubo di scarico che portava all'inceneritore. Il signor Salt chiese al signor Willy Wonka: "Dove porta quel tubo?" e lui rispose: "Al tubo di scarico fino all'inceneritore". Quando il signor Salt e la signora Salt sentirono questo andarono subito giù verso il tubo. Il padre si sporse un po' e chiamò: "Veruca, Veruca?". Ma gli scoiattoli vedendolo così sportivo lo spinsero giù per il tubo. Quando la signora Salt vide questa scena andò verso il tubo, si sporse e anche lei venne spinta giù per il tubo, dagli scoiattoli.

**! L'attività di lettura dell'estratto del romanzo di Dahl deve essere svolta in tempi contenuti, così da permettere agli studenti di capire il testo e coglierne la qualità formale, senza però memorizzarne le parole.**

**! La scrittura di un testo a più mani è un'attività complessa. A volte può capitare, ad esempio, che un solo studente scriva il testo per il resto del gruppo. Per evitare che ciò accada è utile che, a partire da un progetto di testo comune, si proceda a una stesura individuale delle porzioni del testo, con un'equa suddivisione dei punti del progetto tra i partecipanti. Nuovamente in gruppo gli studenti uniscono e uniformano le produzioni dei singoli.**

#### Attività 7: Confronto tra il testo di gruppo e il testo di Dahl

Gli studenti confrontano il loro testo di gruppo con le corrispondenti pagine del romanzo. L'insegnante decide se proporre un'attività di osservazione linguistica libera, se ripartire dalle categorie definite nelle attività precedenti o se concentrare l'attenzione solo su alcuni aspetti. Ad esempio tra gli aspetti interessanti da esplorare vi è il discorso riportato: diretto o indiretto, il suo uso, la sua funzione, utilità e piacevolezza.

Così come per le attività 4 e 5, dopo il confronto tra i testi, a grande gruppo gli alunni condividono le loro riflessioni. Se necessario definiscono o rivedono le categorie di analisi, ri-osservano fenomeni specifici, anche con l'aiuto del docente: è utile in questa fase spingere gli allievi a contare e sottolineare questi fenomeni.

Classe terza - scuola primaria	
Confronto tra il testo di gruppo e il testo di Dahl	
<p>DIFERENZE: HIBA-EGIDIO-MARTINA E FABIO            DEL TESTO DI DAHL CI SONO 128 RIGHE IN PIÙ RISPETTO AL NOSTRO.            IN QUELLO DI DAHL CI SONO I DIALOGHI E NEL NOSTRO NO.            IN QUELLO DI DAHL VENGONO CITATI PIÙ PERSONAGGI.            CHE QUELLO DI DAHL HA PIÙ DESCRIZIONI.            IL TESTO DI DAHL È COMPLETO INVECE IL NOSTRO NO.</p>	<p>SOMIGLIANZE:            ENTRAMBI PARLANO DELLA STANZA DELLE NOCI.            IN TUTTI I 2 TESTI VERUCA CADE GIÙ DAL TUBO.</p>

Terminata l'analisi, i gruppi revisionano i loro testi, annotando indicazioni per migliorarli. Non è necessario che i gruppi li riscrivano. L'insegnante può gestire l'attività anche attraverso momenti di confronto intra-gruppo, per un reciproco scambio di apprezzamenti e consigli di revisione.

Classe quinta - scuola primaria	
Apprezzamenti e consigli di revisione - Esempio	
<p>NEL NOSTRO TESTO VORREMMO AGGETTIVI, PER DESCRIVERE DI PIÙ I PERSONAGGI, AGGIUNGEREMO IL SUO DISCORSO DIRETTO, DI SOFFERMARCI SU DI PIÙ SULLE COSE SCRITTE, CORREGGERE L'ORTOGRAFIA E AGGIUNGERE PIÙ SEGNI DI PUNTEGGIATURA.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• NEL NOSTRO TESTO AGGIUNGEREMO PIÙ CARATTERISTICI CHE SUGLI AMBIENTI E PERSONAGGI.</li> <li>• FAREMMO PARLARE DI PIÙ LA MADRE</li> <li>• COLLEGARE MEGLIO LE SEQUENZE DELLA STORIA</li> <li>• MIGLIORARE LA PUNTEGGIATURA E IL TESTO DAL PUNTO DI VISTA ORAMATICO</li> <li>• AGGIUNGERE AGGETTIVI</li> <li>• FAR PARLARE DI PIÙ.</li> </ul>

## Attività 8: revisione e riscrittura dei testi



Concluse le attività di riflessione sulle specificità di oralità e scrittura, gli studenti revisionano e riscrivono i testi individuali prodotti nell'attività 1. Il lavoro di revisione viene proposto come attività a coppie, mentre l'integrazione delle modifiche necessarie e la riscrittura del testo si realizza a livello individuale. Di seguito si illustra la modalità impiegata per gestire

questa fase di lavoro, ispirata a un contributo di F. Anzivino (2016) (la procedura dettagliata si trova nei materiali allegati al percorso).

La revisione del testo scritto viene proposta come attività in cui gli studenti lavorano a coppie sul testo di uno solo dei due, con l'obiettivo di migliorarlo discutendo insieme i cambiamenti da fare. Solo l'autore del testo può utilizzare la penna ed ha la decisione finale sulle modifiche, l'altro studente funge da "lettore" attento che osserva, domanda, propone.

L'insegnante distribuisce agli studenti i testi scritti e lascia il tempo a ciascuno di rileggere il proprio testo; chi vuole, può già iniziare a introdurre alcune modifiche. Conclusa la lettura, l'insegnante chiede agli studenti di sottolineare eventuali punti di cui non si sentono sicuri. Successivamente la classe viene organizzata in coppie, e gli studenti si scambiano i testi all'interno della coppia. Ciascuno legge ciò che è stato scritto dal compagno. Successivamente, la coppia riconsidera un testo per volta e, nel ruolo di autore e lettore, gli alunni discutono insieme gli eventuali dubbi sollevati o individuando aspetti forti e punti da migliorare nel testo. In questa attività solo l'autore può tenere in mano una penna e decidere se accettare o meno le proposte del compagno. Al termine della discussione sul primo testo, gli allievi si scambiano i ruoli e ripetono l'attività sul secondo testo. Infine ciascun autore ritorna sul proprio lavoro e lo revisiona individualmente.



## Classe prima e seconda - scuola secondaria di primo grado

### Testi revisionati - Esempi

Questa storia racconta che ci sono delle persone che entrano in una stanza con degli scoiattoli, che aprono le noci. Una bambina di nome Verruca, lei era viziata e voleva uno scoiattolo, perché erano addomesticati, ma lei aveva tantissimi animali. Il papà di Verruca ha chiesto a Willy Wonka perché usava gli scoiattoli e non gli umpa-umpa, lui ha risposto che erano meglio gli scoiattoli, perché sapevano le noci senza rompere il gheriglio. Verruca ha detto: «Vedo se prendermelo da solo!» e ha iniziato a correre. Il papà chiese: «Quanto costava uno scoiattolo?», lui rispose che non era in vendita. La bambina si arrabbiò e disse che andava da sola a prenderlo. Entrò dove lavoravano gli scoiattoli e decise chi prendere, decise che voleva l'ultimo. Non aveva ancora toccato lo scoiattolo, saltò giù con gli altri dalla sedia e saltarono sopra alla bambina, la fanno cadere a terra e tutti tranne uno bloccano la bambina. L'unico scoiattolo che non ha bloccato la bambina, camminò sopra di lei e le sbatté la testa, e capì che era guasta. Quindi l'hanno buttata dentro dalla discarica fino all'inceneritore. Quindi il padre si preoccupò, però Willy ha detto che lo accendevano il martedì, ma un bambino disse che era martedì.

\* disse: «Papà voglio uno scoiattolo!» e il papà rispose: «Caro ha già tantissimi animali!», «Ma io voglio uno scoiattolo, ma addomesticato!» disse Verruca. Il padre si arrese e le comprò uno scoiattolo. Andando da Willy Wonka gli chiese: «Signor Wonka, quanti costano uno scoiattolo?», «Mi dispiace bambino, ma non sono in vendita!» le disse il padre, intanto, chiese a Wonka: «Ma perché non usi gli umpa-umpa?»

Nella fabbrica di Willy Wonka ci sono degli scoiattoli che sgusciavano le noci, invece le noci guaste, le buttavano per un lungo tubo che portava all'inceneritore. I bambini, i genitori/nonni e il signor Wonka arrivarono a questo reparto e il papà di Verruca chiese al signor Wonka: «Perché scoiattoli e non umpalumpa?». Il signor Wonka gli rispose: «Perché sono appositamente addestrati per sgusciare le noci senza rompere il gheriglio». Verruca chiese al papà: «Voglio uno di quegli scoiattoli!» E il papà rispose: «Ma non hai già abbastanza animali?». Verruca sapeva di averne tanti, ma non era d'accordo. Verruca controbatté. Allora il papà disse: «Va bene, ti prenderò uno scoiattolo!» e Verruca però rispose: «Voglio uno scoiattolo addestrato come quelli!». Il papà chiese al signor Wonka: «Quanto vuole per uno scoiattolo, qualsiasi prezzo?». A questo punto il signor Wonka rispose: «Non sono in vendita!» Verruca disse al papà: «Se non me lo prendi tu, me lo prenderò io!». Infatti andò giù per le scale, guardò tutti gli scoiattoli e si diresse verso quello che aveva scelto; ma questo fece un verso per richiamare tutti gli altri scoiattoli per attaccare Verruca. Tutti gli scoiattoli la presero e la buttarono per terra immobilizzata. Uno scoiattolo gli saltò sopra e toccò la testa (pensando che era una noce) e sentì che era "guasta" e quindi tutti gli scoiattoli la buttarono nel tubo. Il papà chiese al signor Wonka: «Dove porta il tubo?» e lui rispose: «All'inceneritore che è acceso solo il martedì!» ed era martedì!

Ho usato troppo il discorso diretto.

### Facciamo il punto

Al termine dell'attività, l'insegnante guida gli studenti a fare il punto rispetto a quanto emerso. Insieme si riflette sull'attività di revisione e riscrittura dei testi individuali.

## Classe seconda - scuola secondaria di primo grado

### Revisione e riscrittura - conversazione

Quali sono stati per voi i punti di forza o le criticità dell'attività? Quali sono gli aspetti del testo su cui vi siete soffermati o che avete revisionato?

Mi sono accorta di errori banali che avevo fatto e rileggerlo a distanza di tempo mi è servito, perché quando non ti ricordi ti accorgi di quel che manca o non è chiaro...è come leggere un testo che non è tuo e allora è più facile vedere gli errori e correggerlo.

A me serve tanto rileggere per sentire se qualcosa stona, perché il testo ha una sua musicalità e se lo rileggi lo senti quello che non funziona, quello che suona bene e quello che invece stona.

Noi abbiamo sistemato anche la punteggiatura che per me è fondamentale, se la punteggiatura è sbagliata il testo perde il suo senso anche se è perfetto, non puoi leggerlo senza punteggiatura.

Io e Manale ci siamo divertiti ma a me piace lavorare da solo, preferisco lavorare da solo così decido io cosa fare, mi piace decidere da solo.

Mi è servito riscrivere il testo per correggere i tempi dei verbi che non erano giusti e anche la punteggiatura

Ho visto che c'erano degli errori che non mi aspettavo

Ho corretto anche delle frasi, cioè le ho messe in ordine, non erano tanto chiare

Noi eravamo d'accordo, io ho seguito i suoi consigli

### Revisione e riscrittura - condivisione alla lavagna

In generale non c'erano testi perfetti dopo la prima stesura  
Tutti hanno revisionato uno o più aspetti  
Le revisioni più frequenti riguardavano forme verbali, errori ortografici, sinonimi  
In pochi sono state riformulate frasi poco chiare o scorrette  
Nessuno ha aggiunto informazioni mancanti o cambiato l'ordine delle informazioni nel testo

## Attività 9: Raccolta dei testi finali

L'attività consiste nella raccolta di nuovi testi individuali a partire da uno stimolo diverso da quello utilizzato nel percorso, ma sufficientemente comparabile. La finalità è confrontare i testi prodotti da ciascun alunno prima e dopo il percorso, andando così a rilevare eventuali competenze sviluppate, oltre che valutare l'andamento della sperimentazione. Come per lo stimolo iniziale, anche il video finale, estratto dal film di animazione *Tarzan* di Chris Buck e Kevin Lima (1999) - minutaggio 00:14:21-00:19:34 - dura circa 5 minuti (l'estratto non è disponibile sul canale Youtube per ragioni di copyright). Dopo aver visto il video 2 volte, ciascuno studente narra per iscritto la trama del video a un insegnante che non lo ha ancora visto. Ciascun docente valuta se raccogliere la sola versione scritta della storia o se registrarne anche la narrazione orale.

Di seguito si riportano le produzioni scritte realizzate in una classe terza della scuola primaria e in una classe prima della scuola secondaria. Gli esempi sono stati prodotti dagli allievi che hanno realizzato anche gli esempi riportati nell'attività 1 e 2.

### Classe terza - scuola primaria

#### Testo finale - Tarzan - Esempio

TARZAN

C'era una volta una scimmia che combatteva contro a un'altra scimmia.

Dopo arrivo una scimmia femmina, che le altre scimmie stavano aspettando, venne anche un babino di nome Tarzan. Però le altre scimmie non lo volevano e protestarono, lei disse a Tarzan di prendere un pelo di elefante. Lui ci andò, mentre gli elefanti stavano parlando.

Poi il piccolo elefantino fece delle domande a sua madre.

Poi Tarzan si aggrappò alla coda di un elefante facendolo imbizzarrire, e tutti gli elefanti scapparono proprio dove c'erano le scimmie, allora tutte le scimmie scapparono in mezzo ai cespugli però una piccola scimmia era in mezzo agli elefanti, stava per essere calpestata quando il capo della tribù lo salvò. Intanto c'era Tarzan che sembrava morto e la scimmia femmina era disperata, però c'era il piccolo elefante che la allontanò perché lui credeva che era un pirhana e però la scimmia femmina gli disse che non era un pirhana.

E poi Tarzan si risvegliò e fece vedere il pelo di elefante e la scimmia non credeva ai suoi occhi e vissero tutti felici e contenti.

### Classe prima - scuola secondaria di primo grado

#### Testo finale - Tarzan - Esempio

Scaletta

Scimmie

Inganno

Tarzan prende il pelo

Elefanti, pelo, matti, scummiotta

Tarzan annega

LA SCIMMIA PIU'PICCOLA ARRIVA DAGLI ALTRI CON DIETRO TARZAN E LE SCIMMIE DICONO: "Che ci

fai qui? Sto guardando una meraviglia senza peli” E TARZAN DICE: “LUI (LA SCIMMIA PIU’ PICCOLA) aveva detto che potevo venire se stavo al vostro passo”.

GLI SCIMMIONI PIU’ GRANDI SBUFFANO E QUELLA PIU’ PICCOLA DICE: “Ragazzi ci penso io” E DICE A TARZAN “Tu puoi stare con noi (TOCCANDOSI LA TESTA E PRENDENDOSI UN PELO) se prendi un pelo (SENTENDO IL VERSO DI ELEFANTE) di elefante. POI VANNO IN UNA CASCATA DOVE VEDONO DEGLI ELEFANTI (NELL’ACQUA) CHE COMBATTONO.

ALLORA LA SCIMMIA DICE: “Non ne vale la pena” e SI INCAMMINANO, ALLONTANANDOSI, MA TARZAN SI DIEDE UNA SPINTA E ANDO’ GIU’ DALLA CASCATA CADENDO NELL’ACQUA DI PANCIA.

LI’ VICINO C’ERA UN ELEFANTINO CHE ERA INSIURO DI BERE QUELL’ACQUA, ALLORA STRESSAVA SUA MAMMA CHIEDENDOLE ALCUNE DOMANDE SU QUELLA.

MENTRE CERCAVA DI ANDARE IN ACQUA, L’ELEFANTINO VIDE DELLE BOLLE PENSO’ CHE ERA UN PIRAGNA E ANDO’ DI CORSA DA SUA MADRE AD AVVERTIRLA: “MAMMA C’E’ UN PIRAGNA”. E UN ELEFANTE LEI RISPOSE: “NO, QUI NON CI SONO PIRAGNA” e UN ELEFANTE LI’ VICINO DISSE: “NO, NON E’ VERO CI SONO”. TARZAN INTANTO SI AVVICINAVA E CON SCATTO FELINO SI AVVICINÒ PRESE UN PELO. GLI ELEFANTI ANDARONO DI MATTO COMINCIARONO A CORRERE, “URLARE”.

IL CAPO DELLE SCIMMIE VEDENDO UN PICCOLO VICINO A UN ELEFANTE IN CORSA, LO PRESE E LO PORTO’ A SUA MAMMA! (QUESTA LO RINGRAZIO’) LA SCIMMIA PIU’ PICCOLA CON L’ELEFANTINO ANDARONO VERSO TARZAN: LA SCIMMIA LO TOCCO’ DICENDO: “NO NON PUOI MOLLARMI” E L’ELEFANTINO PRESE SUBITO LA SCIMMIA E L’ALLONTANO’ DICENDO “NON SAI CHE I PIRAGNA POSSONO MANGIARTI LA PELLE IN UN SECONDO!!”. E LA SCIMMIA VEDENDO CHE TARZAN STAVA TOSSENDO ANDO’ VERSO DI LUI: “EI AMICO SEI VICO!! MA COSA TI E’ SALTATO IN MENTE!!” E TARZAN FECE VEDERE IL PELO E DISSE: “GUARDA LO PRESO” E L’ELEFANTINO DISSE: “TUTTO QUI?” IO SULLA CODA SONO PIENO DI PELI!” E LA SCIMMIA: “FORTE!”

**! Lo stimolo video delle produzioni linguistiche è diverso rispetto a quello iniziale, perché si vuole verificare lo sviluppo di abilità relative allo stesso tipo di compito ma su un materiale non conosciuto dagli allievi.**

**! La raccolta finale deve essere condotta replicando tutte le condizioni della prima raccolta (es. numero di visioni del video, presenza dell’audio), così che le due produzioni non siano condizionate da un diverso svolgimento dell’attività e risultino confrontabili.**

**! Non va richiesto esplicitamente agli studenti di produrre un progetto di testo, in quanto è importante osservare se gli allievi usano spontaneamente questo strumento.**

### Riflettiamo sul percorso

L’ultimo momento del percorso è dedicato alla riflessione sull’esperienza, su ciò che è stato semplice o complesso, su ciò che si è appreso e ciò che rimane da imparare, su come si è lavorato meglio, a gruppi, a coppie e individualmente, su come si potrebbe migliorare l’attività se dovesse essere riproposta ad altre classi.

Di seguito si riportano due mail indirizzate al coordinatore scientifico del progetto, scritte spontaneamente dagli studenti di due classi della scuola secondaria di primo grado, come testimonianza della valutazione degli alunni rispetto alla sperimentazione didattica.

## Scuola secondaria di primo grado

### Riflessioni sul percorso

<p>Egregio professor Pallotti,</p> <p>siamo i 25 ragazzi della prima E della scuola xxxxxxxxx di Reggio Emilia.</p> <p>Le scriviamo per informarla che abbiamo concluso il progetto di Interlingua. Vogliamo allora comunicarle le nostre osservazioni.</p> <p>In generale il percorso è stato apprezzato perché ci siamo divertiti soprattutto quando abbiamo letto il testo di Dahl e quando abbiamo fatto la trascrizione dell'audio. Qualcuno ha trovato ripetitivo il soffermarsi sempre sullo stesso testo, tuttavia tutti siamo concordi che è stato utile.</p> <p>Lavorando sui nostri testi orali abbiamo scoperto che spesso quando parliamo tendiamo a improvvisare e ad avere esitazioni. Nei testi scritti invece riusciamo a strutturare meglio il discorso e ad utilizzare termini più adeguati.</p> <p>Durante l'ultima revisione del testo iniziale ci siamo accorti che ognuno di noi ha fatto diversi errori, ad esempio: accenti mancanti, ripetizioni di parole, ortografia, corrispondenza dei tempi verbali, assenza dei dialoghi, punteggiatura.</p> <p>Ciascuno di noi ha potuto individuare l'errore che fa più spesso e si è ripromesso di migliorare.</p> <p>Grazie per la sua disponibilità.</p> <p>La classe I</p>	<p>Gentile professore Pallotti,</p> <p>siamo la classe II della scuola xxxxxxxx di Reggio Emilia.</p> <p>Vorremmo iniziare ringraziandola per questa bella esperienza che ci ha reso lettori più attenti e scrittori migliori.</p> <p>Abbiamo molto apprezzato la modalità di lavoro che a volte si è svolta a coppie o a piccolo gruppo. Questo ci ha permesso di conoscere meglio altri compagni della classe. Non è sempre stato facile il lavoro di gruppo, a volte ci ha portato a distrarci: alcuni di noi, infatti, preferiscono lavorare da soli.</p> <p>Ci è piaciuto questo progetto anche perché siamo riusciti a unire la grammatica alla narrativa e la scrittura alla lettura.</p> <p>In questi mesi di laboratorio abbiamo messo in pratica conoscenze acquisite in passato e abbiamo potuto utilizzarle perfezionando l'utilizzo dei verbi e eliminando le ripetizioni.</p> <p>Abbiamo avuto delle difficoltà soprattutto perché il laboratorio si è svolto durante le ultime due ore (dalle 12.00 alle 14-00) della mattinata ed eravamo tutti piuttosto stanchi e affamati. la parte che ci è piaciuta meno è stata quella di riscrittura della scena di Verruca come se fossimo dei romanzieri. La trascrizione dell'audio è stata la parte che la maggior parte di noi ha gradito.</p> <p>Se riterrà ancora necessario il nostro aiuto restiamo a disposizione augurandoci di incontrarla.</p> <p>Cordiali saluti La classe II</p>
--	--